

COMUNICATO STAMPA

**Luigi Basiletti (1780-1859)**  
**Scene di conversazione e ritratti**  
**tra età napoleonica e Restaurazione**

Montichiari, Museo Lechi

26 marzo - 26 giugno 2016

mostra a cura di Paolo Boifava e Bernardo Falconi

Apprezzato pittore di storia e celebrato paesista, Luigi Basiletti (1780-1859) fu tra i protagonisti di quella eccezionale stagione ritrattistica neoclassica lombarda che ebbe in Andrea Appiani e in Giuseppe Bossi i suoi astri di prima grandezza. Formatosi tra Brescia e Bologna come pittore di figura, con validi maestri di estrazione accademica, e quindi aggiornatosi a contatto con il cosmopolita ambiente artistico romano, sotto l'egida di Antonio Canova, Basiletti fu ritrattista di valore e creò, tra età napoleonica e Restaurazione, alcune effigi memorabili e di bellezza indiscutibile.

Questa mostra monografica, la prima dedicata all'argomento, vuole essere un contributo alla conoscenza e alla valorizzazione di questa sua produzione ed è stata pensata per accogliere nel migliore dei modi l'ingresso nel percorso permanente del Museo Lechi dei magnifici ritratti di Tommaso Balucanti e della moglie Marianna Cigola circondati dai figli. I due dipinti già appartenuti al conte Piero Lechi (1930-2013) e quindi donati al Comune di Montichiari nel luglio 2008, sono tra i più significativi della ridotta produzione ritrattistica di Luigi Basiletti, protagonista della pittura neoclassica lombarda. In particolare il Ritratto di Marianna Cigola Balucanti contribuì alla riscoperta di Basiletti nel 1959 in occasione della memorabile mostra dedicata all'Età Neoclassica in Lombardia (Como, Villa Olmo) curata da Angela Ottino della Chiesa. Il dipinto venne subito notato da Mario Praz e indicato quale esempio della "grazia neoclassica lombarda". Questa nuova occasione espositiva presenta al pubblico i due ritratti Balucanti restaurati e finalmente leggibili nella loro sorprendente qualità cromatica originaria. I due ritratti dialogheranno con altri notevoli esempi della ritrattistica di Basiletti come il cosiddetto "Cenacolo Tosio" (Brescia, Ateneo) o come i ritratti del conte Luigi Mazzuchelli (collezione privata) e del figlio Federico (collezione privata).

La produzione pittorica di Luigi Basiletti manca purtroppo di uno studio monografico. La mostra di Montichiari sarà pertanto l'occasione per proseguire le ricerche sul profilo storico dell'artista anche con l'ausilio iconografico dei due Autoritratti giovanili già noti: il primo, di piccolo formato, anch'esso giunto al Museo Lechi con la donazione dell'ingegner Piero Lechi, e il secondo, di grande qualità pittorica, in collezione privata.

Per l'occasione verrà esposta un'opera inedita del pittore. Si tratta di un ritratto allegorico raffigurante una giovane esponente di casa Cigola.

La mostra è organizzata con il patrocinio e la collaborazione dell'Ateneo di Brescia. Accademia di Scienze Lettere e Arti.